



N²¹²⁰ News



Ron D. Burton
Presidente Internazionale
2013-2014



Renato Cervini
Governatore
2013-2014



Anno II / N. 1 / 9 Ottobre 2013

IL RITORNO DELLA NEWSLETTER DISTRETTUALE

Renato Cervini

Governatore del Distretto 2120



In questo mese in cui tutte le attività sono ormai riprese a pieno ritmo, ecco di nuovo la newsletter distrettuale che tanto gradimento ha avuto lo scorso anno presso tutti noi soci del Distretto: si tratta infatti di uno strumento fresco ed immediato che dà informazione tempestiva e corretta sulle numerose attività che svolgono il Distretto e tutti i nostri Club. La newsletter si occuperà di presentare le manifestazioni più salienti ed i service che sono programmati nel Distretto e nei Club; una comunicazione volta a coinvolgere noi soci verso le attività che dovranno ancora svolgersi, mentre la rivista, oltre ai contributi di sua pertinenza, si occuperà dei consuntivi delle attività stesse.

La periodicità sarà orientativamente mensile al fine di avere tempestività nella presentazione di eventi la cui prossimità temporale darebbe difficoltà per una comunicazione tempestiva a tutti i soci.

Naturalmente è necessario un buon affiatamento fra i Club e la redazione della newsletter. Chiedo quindi agli amici assistenti, ai presidenti ed ai segretari di tutti i Club di fornire alla redazione i programmi mensili e i progetti di service dei Club con qualche nota a commento, fonte indispensabile per poter meglio presentare le iniziative. Voglio evidenziare questa necessaria operazione, senza la quale non è possibile diffondere l'informazione attraverso la newsletter, né i Club possono lamentare di essere stati esclusi dalla diffusione delle notizie che li riguarda.

Parte quindi un altro strumento di comunicazione che può essere utile soprattutto per le attività rotariane coerenti con il tema dell'anno **"Un futuro per i giovani"**.

Auguri dunque per questa iniziativa che spero voglia vedere confermato il gradimento.

A Barletta il primo Forum distrettuale dell'anno 2013-2014

LE NUOVE GENERAZIONI PER COMINCIARE

Angelo Di Summa



Evidente come un assioma. Se il motto dell'anno rotariano in corso, indicato dal Governatore Renato Cervini, è "Un futuro per i giovani", il primo Forum distrettuale non poteva non essere dedicato alle nuove generazioni.

Del resto i termini "giovani" e "futuro" sono in pratica concettualmente sinonimi.

Il Governatore Cervini, del resto, non aveva perso occasione per ribadire il concetto anche nei tanti appuntamenti distrettuali che hanno preceduto l'inizio del nuovo anno.

Così sabato 21 settembre il Distretto 2120 ha celebrato il suo momento di riflessione e confronto "**Sulle nuove generazioni**" a Barletta.

Qui, presso il Brigantino 2, sulla litoranea di Levante, il Rotary ha convocato dirigenti, soci, esperti della comunicazione, testimoni e rappresentanti del mondo produttivo e studentesco a parlare di giovani. E questo, come aveva scritto Cervini nell'invito, per "costituire un momento di dibattito sui possibili programmi e progetti 'reali' da attuare nei Club".

Il Forum così ha potuto essere articolato in momenti diversi e apparentemente separati, ma in realtà riconducibili, da un lato, alla presa di coscienza della

complessità poliedrica del problema, dall'altro, al voler essere solo l'inizio di un *working in progress*, destinato a caratterizzare ed anche a scavalcare l'anno rotariano in corso.

Del resto, l'idea della continuità è propria della visione strategica del DG Cervini, che del suo stesso motto ha parlato come di "un viatico di intenzioni buone e di programmi concreti", non certo riducibili nell'arco di alcuni mesi. In realtà, se si parla di "**Azione Giovani**", è evidente che si è di

fronte ad uno snodo epocale.

Come s'è detto, il Forum, in un *talk show* che ne ha caratterizzato la prima parte, ha provato ad esplorare vari paesaggi dell'universo giovanile, sfiorando il tema cruciale dei cambiamenti sociali, economici, etici e culturali, e da più punti di vista: sociologico (a partire dalle trasformazioni dei modelli familiari e comportamentali e dalla priorità del lavoro, come ha fatto il giornalista Enzo Magistà, direttore di Tg Norba e rotariano), politico (con la forte denuncia delle responsabilità di forze politiche e Istituzioni operata dal PDG Mario Greco, promotore di un appello ad un nuovo ruolo di denuncia e di



proposta che il Rotary dovrebbe svolgere nella comunità politica, pronto a raccogliere bisogni e a utilizzare tutti gli strumenti della partecipazione), psicologico (accorata la denuncia del PDG Gianni Montalenti, che ha posto drammaticamente il tema delle relazioni intergenerazionali: “Noi vogliamo i giovani con noi, ma loro vogliono venirci?”).

Le analisi non potevano evitare lo spettro della grande crisi che il mondo sta vivendo e di cui proprio le nuove generazioni sembrano essere le prime vittime (i dati di oggi della inoccupazione giovanile sfiorano il 40%). Forte, quindi, è il rischio del pessimismo. Ma giustamente il PDG Titta De Tommasi, *district trainer*, nel dare il via al *talk show* ha voluto parlare di speranza, invitando a “coniugare l’emergenza dell’attualità con la prospettiva del futuro”, senza mai perdere di vista “la bellezza del vero e del giusto”.

Cosa fare, dunque? Il PDG Alberto Cecchini ha rilanciato la *mission* rotariana di “recuperare la classe dirigente della società”, del mettere insieme le persone che hanno un ruolo nella comunità per offrire azioni di servizio a tutta la società. In questa ricerca rimane indispensabile rivolgersi alle giovani professionalità, per offrire loro occasioni di scambio e/o volontariato.

La centralità della scuola è stata evidenziata dal PDG Montalenti, per il quale la scuola per il Rotary è ancora un terreno inesplorato (“i giovani ci vedono come una lobby, né noi abbiamo voglia di rischiare di essere presi a schiaffi da loro andando nelle scuole. Invece dovremmo avere il coraggio di salire su un pullman notturno e



parlare con loro”).

Più volte è stato richiamato l’impegno per un accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro e il giornalista Magistà si è spinto a suggerire un manifesto rotariano sul lavoro da sottoporre ai partiti.

Due espressioni tuttavia hanno offerto, a parere di chi scrive, le chiavi più efficaci del lavoro di tutti.

La prima è stata del Governatore Cervini che, a conclusione del *talk show*, ha voluto riportare la problematica giovanile ad una questione di metodo. Per lui, al di là delle teorizzazioni, bisogna provare semplicemente a “stare insieme ai giovani, a lavorare con loro, a fare *service* insieme, perché se saremo operativi i ragazzi, che hanno tanta voglia di fare, ci seguiranno”. L’importante è impegnarsi con entusiasmo. E se, come diceva Chaplin, “la vita è un’opera teatrale senza prove”, dobbiamo mettercela tutta “prima che l’opera termini senza applausi”.

In perfetta sintonia, Silvia Todisco, RD dell’Interact, ha successivamente ribadito: “Dateci fatti e non parole. Aiutateci piuttosto a realizzare i progetti che abbiamo perché l’unione fa la forza”. L’intervento della Todisco è stato uno dei momenti della seconda parte del Forum, dedicata alla verifica “sul campo” delle esperienze e della progettualità.

Aperta dalla presentazione del Progetto “Il camper del respiro”, da parte della prof. Anna Maria Moretti, questa parte ha visto la presentazioni di alcune *start up*, gli interventi programmatici del PDG Riccardo Giorgino, presidente della Commis-



sione Rotary Foundation, del DGE Luigi Palombella, presidente della Commissione Nuove Generazioni, del responsabile del Rotaract di Barletta Luca Lattanzio, del RD del Rotaract, Ettore Peluso. In questa fase si è pure parlato di RYLA (il DG Cervini ha annunciato lo svolgimento nel Distretto 2120 del RYLA nazionale), di Vocational Training Team e è stata offerta una targa all'ex alumno Giovanni Tiravanti.



La conclusione del DG Renato Cervini è stato ancora una volta un appello alla concretezza dell'agire e alla condivisione del lavoro. "È bello stare con i giovani, godere della loro creatività. I giovani non vanno messi nell'angolo, ma occorre coin-volgerci insieme nei progetti".

D'altronde è il consenso che dà sostanza alla leadership.

Al termine, l'invito del Governatore a far propria la denuncia di Papa Francesco contro "la globalizzazione dell'indifferenza".

"Dobbiamo aprirci agli altri, a chi sta peggio, senza chiuderci nel proprio benessere". Un invito ad aprirsi che va anche nell'ascolto di chi è al di fuori del Rotary, perché anche dall'esterno possono venire *input* straordinari.

Il Forum è stato aperto dal saluto di Nuccia Cafagna, Presidente del R.C. Barletta e degli assessori al Comune di Barletta, Giuseppina Caroppo e Angela Pelle.

Foto di Roberto Santomanico

Sabato 12 a Taranto si parlerà di Effettivo

QUALE RICETTA PER CRESCERE E RINNOVARSI?

Come agire per raggiungere l'obiettivo di consolidare i numeri attuali e programmare l'incremento?

Il riferimento è ai soci del Rotary International e la domanda la pone, autorevolmente, il Governatore del distretto 2120, Renato Cervini, presentando il Seminario Distrettuale sull'Effettivo, in programma per sabato 12 ottobre 2013 a Taranto, organizzato dal Distretto e dai Club di Taranto e Taranto Magna Grecia.



La domanda è tutt'altro che banale perché giunge in un momento in cui l'associazionismo in genere sta attraversando momenti di grande difficoltà.

Ne è ben consapevole il Governatore Cervini, che individua fra i motivi della situazione lamentata "la grande crisi economica, intellettuale e valoriale che incombe ormai da diversi decenni sulle nostre comunità".

I dati, del resto, sono eloquenti nell'indicare la difficoltà di crescita del movimento rotariano, soprattutto nel mondo Occidentale.

Un problema nel problema è poi la criticità di un incremento che coinvolga soprattutto il mondo giovanile (non dimentichiamo che i giovani costituiscono la priorità programmatica di questo anno rotariano, come conferma lo stesso motto del DG Cervini) e quello femminile.

SEMINARIO DISTRETTUALE SULL'EFFETTIVO

**Relais Histo
SAN PIETRO SUL MAR PICCOLO**

**Via Santandrea Circummarpiccolo
TARANTO
12 Ottobre 2013**



In questo caso il tema dell'incremento dell'Effettivo si coniuga con quello del rinnovamento. D'altronde non è pensabile porre una prospettiva di apertura al futuro se non si entra in una logica di cambiamento.

Altro problema di non poco conto è quello che il DG Cervini definisce "il riequilibrio interno delle classifiche", ancora più importante in tempi di leadership diffusa nel contesto di una società sempre più orizzontale.

Tanti aspetti problematici dunque. Problematici per l'intero movimento rotariano, sulla scala dei grandi numeri, ma problematici anche e soprattutto nella realtà dell'essere quotidiano di ogni singolo Club.

Tutto ciò rende particolarmente rilevante il Seminario sull'Effettivo di Taranto, che giunge quanto mai attuale e da cui è legittimo attendersi non grandi teorizzazioni, bensì, possibilmente, ricette operative e immediatamente applicabili. Un motivo di più per non mancare e vivere l'importante appuntamento distrettuale.

Il Seminario, dopo il tradizionale omaggio alle bandiere, sarà aperto dai saluti del Governatore Cervini e dei presidenti dei due Club tarantini, Emanuele Di Palma (R.C. Taranto) e Antonio Biella (R.C. Taranto Magna Grecia).

Con l'introduzione e il coordinamento del PDG Titta De Tommasi, saranno svolte le relazioni, affidate al prof. Francesco Bellino ("La gioia dell'appartenenza"), al PDG Salvatore Sarpietro ("L'effettivo oggi") e al PDG Vito Casarano ("L'effettivo del Distretto 2120").

Sarà proprio il PDG Casarano, Presidente della Commissione distrettuale per il mantenimento e sviluppo dell'Effettivo, che –a quanto ci ha preannunciato- nel suo intervento, dopo aver fatto il punto della situazione, suggerirà idee pratiche ed attuabili per cercare di invertire il trend negativo che ha visto il nostro distretto subire, negli ultimi cinque anni, una lenta ma continua perdita di soci. Seguiranno interventi programmati e dibattito libero.

Le conclusioni saranno tratte dal Governatore Renato Cervini.



Il calendario delle visite del Governatore

Fissato il calendario delle visite ai Club del Governatore Renato Cervini
per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2013.

OTTOBRE

4	Martina Franca	28	Potenza
18	Melfi	29	Potenza Ovest
19	Venosa		
24	Barletta		

NOVEMBRE

5	Gargano	16	Bari Alto Casamassima
6	Lucera	18	Bari Sud
7	San Severo	20	Bitonto Terre dell'olio
9	Bisceglie	26	Bari
12	Foggia Capitanata	27	Bari Mediterraneo
13	Foggia Umberto Giordano	30	Molfetta
14	Foggia		

DICEMBRE

3	Lecce	9	Rutigliano
4	Galatina	13	Massafra
5	Lecce Sud		

ROTARY IN AZIONE

NUOVE GENERAZIONI

R. C. MARTINA FRANCA

**Rotaract e Interact
per il dialogo fra Rotary
e nuove generazioni**

Pino Fumarola

Con la preziosa collaborazione dei Dirigenti scolastici delle scuole superiori di Martina Franca si è svolta venerdì 27 settembre, nella sala



congressi del Park Hotel S. Michele, una interessante serata che aveva come finalità

l'avvicinamento dei giovani alle opportunità offerte dal Rotary International, per mezzo del Rotary Club locale, attraverso i Club Interact e Rotaract.

La serata sapientemente organizzata dal Presidente del RC di Martina Franca **Carlo Inghingolo** è stata strutturata come un talk show per eliminare ogni possibile barriera e per avvicinarsi il più possibile ai giovani.

Sul palco erano presenti numerosi ospiti, intervenuti da diverse provincie pugliesi, quali: **Lino Pignataro** (da Bari), quale Presidente della Commissione Distrettuale Rotaract; **Carla D'Urso** (da Trani) quale Presidente della Commissione Distrettuale Interact; **Ettore Mario Peluso** (da Lecce) quale Rappresentante Distrettuale Rotaract; **Cristiana Mileti** (da Fasano) Presidente del Club Interact di Fasano quale Delegata di **Silvia Todisco** Rappresentante Distrettuale Interact; il PDG **Rocco Giuliani** (socio del RC Martina Franca) in qualità di moderatore.

Dopo i rituali saluti da parte del Presidente del RC Martina Franca che ha cercato di alleggerire il cerimoniale rotariano spiegandolo ai giovani, la serata ha preso inizio con la proiezione di una carrellata di foto, raffiguranti le azioni dell'Interact Club di Fasano aperto da poco più di un anno, che la Past Presidente del Club **Ester Bagorda**, anch'essa presente sul palco, ha voluto condividere con i giovani convenuti dai diversi istituti scolastici.

La serata è proseguita con un interessante e coinvolgente giro di opinioni e presentazioni orientati principalmente ad illustrare l'universo Rotaract ed Interact, mirando a fare emergere le caratteristiche ed i motivi per i quali converrebbe farne parte.

Gli elementi distintivi emersi, grazie soprattutto alle testimonianze di coloro i quali hanno preso parte al talk show, sono stati: la possibilità di esercitare e sviluppare le doti di leadership e la possibilità di affinare le capacità del servire operando in gruppo con scopi socio umanitari.

Non è stata trascurata la dimensione Internazionale delle due istituzioni, consentendo agli associati, in movimento o in viaggio per studio o per lavoro, di sentirsi a casa propria in ogni luogo sia presente un Club Interact o Rotaract.

La riuscita ed il carattere positivo della serata, rilevato attraverso l'interesse mostrato dai



giovani attraverso i loro interventi, ha posto le basi per spronare il RC di Martina ad organizzare ulteriori iniziative ed azioni per arrivare alla costituzione di un Interact Club e per la ricostituzione di un Rotaract Club.

La serata si è conclusa, dopo la locuzione di chiusura di **Silvano Marseglia** Assistente del Governatore Renato Cervini anche lui presente sul palco, con il tradizionale tocco di campana.

R. C. FASANO

Celebrata la Giornata della Gioventù Rotariana

LE VOCALI DELL'UNICITÀ

Chi era presente ha colto subito che si trattava di una mattinata davvero speciale.

La **GIORNATA DELLA GIOVENTÙ ROTARIANA** del Club di Fasano, svoltasi domenica 8 settembre nella splendida cornice della Masseria Borgo San Marco, era stata annunciata come una sorta di festa in famiglia, intendendo per "famiglia" la più vasta famiglia rotariana, che abbraccia anche i giovani dell'Interact e del Rotaract.

Certamente lo è stata, ma è stata anche molto di più.

È stato un incontro di amicizia, un ritrovarsi semplice e, quindi, più autentico, in una intensa comunanza di visioni e di valori, come solo il



Rotary può offrire; è stato un convalidarsi reciproco sulla strada impegnativa ma gratificante di una scelta di campo comune, unificante perché capace di attraversare le generazioni, lungo un percorso che parla di pace e di servizio.

La Giornata era stata originalmente concepita suddivisa in due fasi distinte: la prima di formazione in aula riservata ai giovani e la seconda centrata sull'incontro dei giovani con i soci rotariani per la cerimonia del *Passaggio del martelletto* dei due Club giovanili e la conviviale in comune.

Ma quando la straordinaria *trainer*, **Maria Concetta Piacente**, del Club di Bari Ovest, docente di filosofia e per anni vicepresidente di un prestigioso Liceo barese, rivolgendosi ai giovani ha iniziato la sua *lectio magistralis* si è capito subito che le settorialità generazionali erano superate da una riflessione sull'essere rotariani che non poteva non coinvolgere tutti.

Così anche gli "adulti" presenti (da segnalare la presenza di due PDG, **Vito Casarano** e **Rocco Giuliani**) sono rimasti in aula, affascinati e coinvolti. È stata così formazione per tutti.

Non solo. È stata anche la maniera di cogliere il senso più profondo della Giornata e di quella "adozione valoriale" dei giovani da parte dei soci rotariani, sottolineata nella introduzione di **Titti Ferrara**, delegata del Club per le Nuove Generazioni, che era stato indicato come l'obbiettivo ultimo della manifestazione stessa.

L'aula della Masseria Borgo San Marco, nella sua nudità di storia secolare, poteva sembrare straniante rispetto al contesto spazio-temporale; eppure domenica in quell'aula è entrato il mondo, con le sue esigenze di globalizzazione culturale, con i giovani del Sud costretti a partire, finanche con gli echi atroci della guerra in Siria.

Rispetto a tutto ciò il messaggio rotariano, capace di parlare di pace, di amicizia, di *leadership* di servizio, ha recuperato intatta la sua attualità e il suo valore alternativo.

"Ognuno è unico e irripetibile", è stato il messaggio forte della Piacente ai giovani, invitati a riscoprire con coraggio, contro ogni forma di conformismo, il senso nobile di una scelta di appartenenza a una "aristocrazia" di valori e di vita.

Le vocali della militanza rotariana (*Maria Concetta Piacente*)

A

Associazione (libera, volontaria)
Amicizia (Seneca: "*amicos caute eligerè*")
Affinità elettive
Action (Orazio: "*facta non sermones*")
...e non Autoreferenzialità, Antagonismo

E

Energia vitale (Bergson: "*élan vital*")
Efficienza
Etica
Entusiasmo
...e non Esibizionismo, Elitarismo

I

Integrazione
Innovazione
Interazione
...e non Ipocrisia, Indifferenza

O

Onestà intellettuale
Otium creativo
...e non Opportunismo, Ostentazione

U

Universalizzazione (di valori)
Umiltà
Utopia
...e non Utilitarismo, Uggiosità

Prima di lei, nei saluti iniziali, il presidente del Rotary Club, **Angelo Di Summa**, aveva definito i giovani "*portatori sani di utopia*".

Il concetto era anche tornato nelle parole di **Titti Ferrara**, e in quelle di **Silvano Marseglia**, assistente del Governatore, ancora una volta presente e partecipe alle iniziative del nostro Club. E anche la Piacente ha inserito l'utopia alla



“U” del suo elenco di “valori”, efficacemente articolato in un gioco di vocali: un elenco che conteneva anche i disvalori antagonisti. Parliamo dell’utopia di quei particolari “sognatori”, che tuttavia trovano proprio in questa capacità di disegnare l’alternativa il rifiuto testardo della rassegnazione e la voglia dell’impegno per provare a cambiare il mondo e per costruire un futuro migliore e diverso.

Il **Passaggio del martelletto** dell’**Interact** si è quindi inserito vitale nel solco coinvolgente di queste riflessioni.

Le attività del Club nel primo anno della sua vita sono state affidate dalla Presidente uscente, **Ester Bagorda**, alla multimedialità efficace di un breve filmato.

Subito dopo, lo scambio del collare ha suggellato la consegna del ruolo a **Cristiana Mileti**, emozionata quanto determinata nel proseguire l’impegno.

All’interno della cerimonia ha preso pure la parola il Presidente del **Rotaract**, **Vito Belfiore**, che ha dato notizia del prolungamento del suo mandato perché il

Club sta vivendo un momento di riorganizzazione, per via della “diaspora” in Italia e all’estero dei soci dovuta a ragioni di studio e di lavoro: un momento che forse richiederà di percorrere nuove modalità di relazionarsi.

Da lui è venuto un invito ai soci interattoriani vicini al traguardo del compimento del diciottesimo anno di età.

PROGETTO TRULLI MARE

DA TRENT’ANNI IMPEGNATI CREATIVAMENTE A DIFESA DEL TERRITORIO

Ferdinando Sallustio

Sono passati quasi trent’anni da quando la brillante intuizione dell’Amico Franco Anglani portò all’istituzione del Progetto pluriennale distrettuale Trulli Mare: in vista dell’importante ricorrenza si sono ritrovati, l’11 settembre scorso ad Ostuni, i rappresentanti dei Club che aderiscono al progetto, coordinati dal Delegato distrettuale Gianni Lanzillotti.

I Club partecipanti sono ora dodici: Brindisi , Brindisi Appia Antica, Brindisi Valesio, Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana Altosalento , Grottaglie, Manduria, Martina Franca, Monopoli , Ostuni Valle d’Itria Rosa Marina, Putignano.

Il Progetto Pluriennale Trulli Mare si pone come propulsore di un’iniziativa rivolta verso una vasta area in cui la presenza di antiche masserie, aree protette, luoghi di culto e memoria storica, radicate tradizioni culturali ed enogastronomiche

consentono, all’area della bassa Murgia e dell’Alto Salento, di ritornare a essere luogo di “elezione” con la cultura del nuovo “eco-turismo” e le ultime novità delle masserie riconvertite al benessere del corpo e alla produzione di energia



rinnovabile seguendo i le indicazioni vincolanti della sostenibilità e della “green economy”.

Il Progetto Trulli Mare, partendo dall’analisi del territorio, vuole individuare le maggiori carenze ed urgenze nelle politiche di gestione del territorio stesso, per dare vita ad iniziative che ne favoriscano la promozione e il recupero delle strutture rurali abbandonate o non produttive attraverso una Pianificazione attenta alle reali necessità urbanistiche e infrastrutturali.

Fondamentale per giungere a una proposta fattibile e realmente utile, è l’ascolto dei soggetti e degli organismi che rappresentano gli interessi delle categorie citate e che lavorano sul territorio. Un territorio, infatti, è la composita risultante del patrimonio storico, artistico, architettonico, naturale, delle conoscenze, delle idee, e delle capacità professionali e operative possedute dalle persone che costituiscono la comunità che insiste in quell’area.

Ognuno degli intervenuti, dai rappresentanti dei Club fondatori del progetto a quelli dell’ultimo nato in casa distrettuale, il Club di Grottaglie, animato da freschezza, dinamismo e voglia di fare, ha sottolineato come la salvaguardia dell’ambiente e della comunità abbia un triplice valore: estetico, etico ed economico.

Se si preserva l’identità del territorio se ne tutelano le bellezze, che sono tali in quanto prodotto della natura, della storia e del lavoro; le bellezze hanno un alto contenuto culturale e morale, in quanto riconoscono la parte migliore della nostra comunità, e sono una straordinaria fonte di opportunità economica, che smuove persone dal resto del mondo intero; gli speculatori dovrebbero capire che la bruttezza è immorale ed antieconomica, e che un misero

guadagno immediato uccide le enormi prospettive future; è per questo che il delegato Lanzilotti ha sostenuto lo straordinario valore del Piano paesaggistico regionale, che, pur con alcune correzioni che si renderanno necessarie per la gestione di una materia tanto delicata e complessa, va difeso ad oltranza dall’impeto di talune Amministrazioni locali che ne chiedono il ritiro, accusando la Regione di bloccare opere che portano allo sviluppo del territorio.

È impossibile lasciare all’improvvisazione ed all’autonomia che sconfina in alcuni casi nell’arbitrio, la

tutela del Bene collettivo per eccellenza, l’ambiente, che lega il passato al presente ed al futuro di tutti noi e di chi verrà dopo di noi.

Il Trulli Mare, grazie all’apporto di tantissime professionalità presenti nei Club, è stato precursore in varie iniziative, poste al servizio del territorio: basti pensare a “Le vie di terra e di mare” le cui indicazioni per la mobilità sostenibile e il coordinamento del flusso turistico sono ora raccolte dalla Regione ad alcuni anni di distanza.

Tra le iniziative in cantiere per il trentennale potrà trovare posto anche un concorso fotografico internazionale; prossima riunione fissata, quella del 9 ottobre a Martina Franca per la scelta del tema da portare avanti fino a fine anno.

www.rotarytrullimare.org



a cura della

Commissione News Digitale

Francesco Bagorda

Presidente

Arnaldo Tassi

Vicepresidente

Angelo Di Summa

Direttore

Vinicio Coppola

Pasquale Basile

Ferdinando Sallustio

Componenti